

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 11 Numero 394 Genova, giovedì 23 aprile 2015

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

COSTRETTO A SUBIRE LE SOLITE RAGAZZATE

di Vincenzo Andraous

Una signora mi ha detto che quanto accaduto in quel liceo, durante quella gita, è esageratamente folkloristico, inopportuno sbandierato, negligenza punitiva, perché a suo modo di vedere ci sono stati eccessi mediatici e di comunicazione in riferimento a un episodio che non è poi così grave.

Non è successo nulla di eclatante, più semplicemente una goliardata, una presa in giro, né più né meno di un gioco. Una ragazzata come tante altre, una ragazzata come quelle che si fanno dalla notte dei tempi, una ragazzata da non prendere troppo sul serio, proprio per non farla diventare un caso che poi rischia d'esser irresponsabil-

mente replicato.

Prima di risponderle ho davvero contato fino a dieci, per non incorrere in un surplus inadeguato di aggettivi e sostantivi di vecchio e nuovo conio.

Ho sempre pensato che i nostri figli rappresentano quel che noi siamo come adulti e dunque anche come non volutamente maturi, dentro una sorta di antitesi al nostro ruolo genitoriale, di educatori, formatori.

A tal proposito mi è sufficiente pensare con non meno intensità al cane ferocemente asociale e pirla, semplicemente perché il padrone è un indicibile pirla per giunta patentato.

Un adolescente afferrato, denudato, depilato a forza, caramellato come un cono gelato, messo alla berlina, denigrato, costretto a sottomettersi con la violenza, fino a considerarlo un oggetto, una cosa, uno spazio di divertimento, dove per qualche momento è rimasta sospesa la libertà di ognuno e di ciascuno, nonché il rispetto dovuto alla stessa vita umana.

Domando a questa signora scandalizzata dalla punizione

troppo pesante esplicitata dal Preside, se questo atto di persecuzione messo in pratica dai coetanei, a mio modo di vedere, giustamente sospesi, può davvero essere ritenuto un innocente momento ricreativo, un'opportunità di svago?

Oppure usare la violenza verso un compagno ritenuto sfigato, drammaticamente innocente, è invece un atto prettamente bullistico, un atteggiamento-comportamento che scaturisce dalla "quotidiana anormalità" dei rapporti tra le persone, delle relazioni vissute in contordine, bellamente in ribellione con quella linea mediana a volte banale e sonnolenta che però risulta essere un vero e proprio salvavita.

La signora dallo sguardo perentorio mi risponde senza troppi dubbi al seguito: sono giovanissimi che hanno messo in scena teatralmente una bischerata.

No, signora mia, non è una ragazzata, e, c'è di peggio, predisporsi alla sbrigativa delegittimante assoluzione, ricorrendo alle solite giustificazioni, nelle reiterate arringhe da genitori presi in contropiede, disperatamente alla ricerca di sempre nuovi e attrezzatissimi laboratori dove si costruiscono sfavillanti attenuanti pronte per l'uso.

(Continua a pagina 2)



Sommario:

Costretto a subire le solite ragazzate	1
Capire i conflitti, praticare la pace	2
Riforma Terzo Settore	4
Un "Mister" per il volontariato	5
Associazione "Amici di Paganini"	6
La Filarmonica Sestrese per il 70° della Liberazione	7
Assefa Genova Onlus	8
Città di Collegno	9

Non Ride Mai Non è Una Persona Seria	10
Anche in primavera puoi donare con il cuore	11

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it
Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**
Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

Un adolescente messo sotto brutalmente dal branco, spogliato, costretto a diventare una caricatura di se stesso per il piacere dei comensali convenuti al banchetto degli imbecilli, non ritengo possa esser un'architettura adolescenziale sgangherata a tal punto da indurre a ridimensionarla a un fotogramma di simpatica comicità, perché non lo è affatto.

E' violenza messa in scena nei "consueti" canali mediatici molto in

voga tra gli adolescenti, significando che lo strumento della violenza è percepito come un gioco, dunque anche il sopruso, la prepotenza, lo scherzo ripetuto fino a scarnificare la dignità, pubblicando le immagini tramite la messaggistica istantanea per sublimarne l'evento.

E' scuola dell'umiliazione, della sevizia che procede spedita in barba alle emozioni, ai valori, alla cultura del rispetto dell'altro che non può e non deve venire meno.

Cara signora le auguro che suo figlio non incol-

ga mai in qualche innocente scherzetto-dolcetto come lo ha definito e maldestramente sminuito lei, neppure le auguro l'incontro con la sofferenza per un dolore così profondo, confido piuttosto nel suo istinto di madre attenta e sensibile, madre che educa, che tira fuori "insieme" il meglio dal proprio figlio, madre che non difende l'indifendibile, perché quanto accaduto a quel ragazzo è segnale verticale e orizzontale da non percepire con indifferenza, affinché domani non risulti suo figlio a dover subire i morsi di quelle

**Comunità Casa
del Giovane**

**Viale Libertà, 23 -
27100 Pavia - Tel.**

0382.3814551 -

Fax 0382.29630

Sede:

**Via Folla di Sotto,
19 - 27100 Pavia -**

Tel. 0382.3814490

- Fax

0382.3814492

- cdg@cdg.it

"ragazzate" come le ha erroneamente chiamate lei.

CAPIRE I CONFLITTI, PRATICARE LA PACE

«Può esistere qualcosa peggiore della guerra? Si abitua alla guerra». Cercano di rispondere a questo interrogativo i giovani dell'associazione Rondine in questi giorni in Trentino, insieme a studenti provenienti da tutta Italia, per scoprire i luoghi della Grande guerra grazie al progetto "Capire i conflitti - Praticare la pace". Lo hanno fatto visitando luoghi, ascoltando esperti come lo storico e giornalista Ernesto Galli della Loggia. L'iniziativa, che rientra nel programma ufficiale per le commemorazioni del Centenario della Prima Guerra mondiale curate della Presiden-

za del Consiglio dei Ministri è realizzata in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento e l'Arcidiocesi di Trento. Il momento conclusivo di questo tour trentino si è tenuto oggi [14/4/15, n.d.r.] alla Fondazione CARITRO. Ha portato i saluti del presidente della Provincia di Trento, l'assessore provinciale alla coesione territoriale che ha sottolineato come "Oggi viviamo nell'epoca in cui tutto diventa vecchio nel giro di una giornata. Io sono convinto che le cose che costano fatica sono quelle che nel tempo danno dei risultati in quanto frutto del confronto. Il tema che voi avete scelto, quello della

memoria storica come esempio concreto di pace, non può che andare verso questa direzione. Soprattutto in una terra come la nostra che ha vissuto la Prima guerra mondiale come terra di confine. Noi vorremmo, anche attraverso questi incontri, veicolare e contaminarci con chi proviene da fuori. Il Trentino è una terra che vuole aprirsi, confrontarsi e che può diventare laboratorio di riferimento".

Torneranno nei loro Paesi d'origine e porteranno con sé un pezzetto di Trentino. Sono i giovani studenti dell'associazione "Rondine Cittadella della Pace Onlus", provenienti da Paesi attual-

mente in guerra o con situazioni di conflitto in questi giorni in Trentino per partecipare al progetto "Capire i conflitti - Praticare la pace", che rientra nella rassegna culturale "Le Piazze di Maggio". Da cinque anni l'associazione realizza in provincia di Trento questo percorso formativo rivolto ai ragazzi delle scuole di tutta Italia, per avvicinarli alla comprensione del conflitto attraverso la conoscenza dei luoghi che ne raccontano ancor oggi la memoria storica e alla consapevolezza dei conflitti contemporanei grazie al confronto con i giovani di Rondine.

Oggi alla Fondazione CARITRO si è tenuta la conferenza di chiusura

(Continua a pagina 3)



(Continua da pagina 2)

dell'iniziativa dal titolo "La memoria storica come esempio concreto di pace", occasione per aprire un tavolo di confronto e dialogo con le istituzioni impegnate per le commemorazioni del Centenario, anche in relazione all'attuale crisi alle porte dell'Europa e che più in generale coinvolge tutto il bacino del Mediterraneo.

Ha dato il benvenuto Franco Vaccari, presidente e fondatore di Rondine che voluto ringraziare la provincia di Trento per la disponibilità. "Noi da sei anni portiamo i nostri ragazzi in Trentino e ci sentiamo in qualche modo di casa – ha sottolineato Vaccari – ci è stata aperta la memoria, la cultura, la disponibilità a scoprire questo territorio e ogni volta abbiamo la possibilità di apprendere cose nuove. Negli ultimi anni ci siamo aperti anche alle scuole e abbiamo riscontrato grande partecipazione e interesse. Ci rendiamo sempre più conto che sono dei percorsi che camminati insieme possono dare dei frutti sperati".

Oltre all'assessore provinciale alla coesione territoriale, era presente Giuseppe Ferrandi, diret-

tore della Fondazione Museo Storico del Trentino che ha definito l'esperienza di questi giovani "un laboratorio per costruire relazioni e confrontarsi. La vostra proposta e provocazione di ragionare sulla memoria storica che si avvicina ad una comprensione attiva della storia". Don Bruno Tommasi, rettore del seminario arcivescovile, ha portato il saluto dell'arcivescovo Luigi Bressan.

Al centro dell'incontro l'intervento di Ernesto Galli della Loggia, storico e giornalista italiano, editorialista del Corriere della sera, e membro del Comitato storico scientifico per gli anniversari d'interesse nazionale. "Per costruire la pace dobbiamo esercitare la nostra ragione – ha detto lo storico e giornalista Ernesto Galli della Loggia - La pace non richiede una attività sentimentale, l'essere buoni. Serve capire, ragionare, informarsi nelle singole realtà, solo così si può costruire la pace. Uno dei momenti essenziali per costruirla è quella di promuovere la democrazia all'interno dei vari organismi. Perché è una regola empirica che funziona: due Paesi retti da regimi democratici non hanno mai fatto la guerra tra di loro. La forma più

larga di democrazia dentro i Paesi, è l'elemento fondamentale che può produrre la pace perché favorisce l'accettazione della diversità".

Nell'arco della giornata sono stati infine presentati i risultati del progetto "Capire i conflitti – Praticare la Pace" e dei workshop di approfondimenti. È stata inoltre eseguita la performance artistica "Dissonanze in Accordo", uno spettacolo testimonianza che ha unito voci, musica e visual art, portando in scena le storie dei giovani dello Studentato Internazionale, narrate in prima persona da chi le ha vissute e intrecciate ai temi della Grande Guerra. Ha concluso la mattinata Bruna, una giovane studentessa proveniente dal Medio Oriente (non è possibile dire per questioni di sicurezza il suo Paese di origine) che ha portato la sua testimonianza "Sei anni fa vivevo negli Stati Uniti. Lì il tempo sembrava infinito e ho toccato con mano l'assurdità del quotidiano. Ho deciso di tornare al mio Paese. Sotto le bombe e il pericolo ho toccato con mano la morte. Di nuovo il tempo era prezioso e la vita era fragile. Ma dopo un giorno tutto è cambiato. Quel giorno ho deciso di partecipare a Rondine nelle colline della Toscana. Toccando le parole, di questi giovani provenienti da tutto il mondo, il tempo sembrava di nuovo la cosa più bella. Ho potuto così trovare di nuovo la bellezza nascosta della vita senza l'avventura della guerra".

(g.z.)



Elena Girolimoni
Ufficio stampa
Associazione
Rondine
Cittadella della
Pace Onlus
Tel: +39 0575
299666
Cell:+39 393
9704072
Fax: +39 0575
353565
ufficiostampa@
ondine.org
www.rondine.org
g

Chi è Rondine

L'associazione Rondine Cittadella della Pace Onlus della Pace Onlus lavora per la risoluzione del conflitto e svolge un ruolo attivo nella promozione della cultura del dialogo e della pace, tramite l'esperienza concreta dello Studentato Internazionale nel borgo di Rondine, a pochi chilometri da Arezzo. Qui, ogni giorno, giovani provenienti da Paesi attualmente in guerra o con situazioni di conflitto, vivono e studiano insieme e nella quotidianità, imparano a scoprire la persona al di là del "nemico". I giovani studenti di Rondine arrivano da tutto il mondo: Israele, Palestina Libano, Kosovo, Serbia, Bosnia-Erzegovina, Russia, Abkhazia, Georgia, Azerbaigian, Armenia, Sierra Leone, Sudan, India, Pakistan... Una volta terminato il corso di laurea o il master e il loro percorso formativo a Rondine, sono pronti per tornare a casa e iniziare a progettare, insieme, un futuro di pace per i loro Paesi.

RIFORMA TERZO SETTORE, LA CNESC: «SUL SERVIZIO CIVILE, TESTO DA MIGLIORARE»

Con la pubblicazione del prolungamento del bando del 16 marzo 2015 il Governo e il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale confermano l'impegno per proporre ai giovani residenti nel nostro Paese il numero più alto di opportunità di SCN in base alle risorse finanziarie statali disponibili, con la tempestività richiesta dalle attese giovanili.

Ricordiamoci che l'ultimo bando ordinario era dell'Ottobre 2013.

Con piacere rileviamo la disponibilità a seguire questa stessa linea di azione da parte di molte Regioni, indipendentemente dalla posizione geografica e dalla maggioranza di governo.

Siamo soddisfatti di questo primo passo e ringraziamo il Sottosegretario Bobba, il Capo Dipartimento Mauceri e gli Assessori regionali che si sono spesi in tal senso.

C'è quindi un recupero di 1046 posti a fronte del 4.556 posti definiti

“eccedenti” dall'UNSC cioè coperti da finanziamenti statali, ma non attivati lo scorso 16 Marzo.

E gli altri posti eccedenti?

Ricordiamo che accanto a questi posti “eccedenti” c'erano 5.415 posti che potevano essere messi a bando nelle Regioni Campania, Sicilia, Provincia Autonoma di Trento e albo nazionale.

E qui una prima riflessione.

Non ci pare efficace un sistema di allocazione delle risorse che genera contemporaneamente eccedenze finanziarie e progetti approvati ma inattivati.

Siamo consapevoli che questo bando 2015 è stato bando per molti motivi particolare, ma sarebbe stato un bell'atto che tutte le Regioni avessero messo al centro le attese dei giovani, ad esempio conferendo Fondi anche alle Regioni Campania e Sicilia e alla Provincia Autonoma di Trento per avvii subito invece che magari fare propri bandi regionali per far partire i giovani nel 2016.

Chiediamo quindi che Governo, Regioni e Province Autonome, a legislazione vigente, rivedano gli accordi

e definiscano una nuova modalità che abbia come obiettivo il tempestivo impiego delle risorse statali disponibili venendo incontro alle attese dei giovani, alle opportunità educative e di contributo alla società italiana che il SCN è capace di produrre.

Ci pare utile segnalare questa vicenda, anche in considerazione del fatto che in Parlamento proprio in questi giorni si sta votando il testo di riforma del Terzo Settore e di disciplina del Servizio Civile Universale, per sottolineare la necessità di una governance certa ed attenta a coinvolgere i vari livelli istituzionali ma nella chiarezza della direzione statale.

*Licio Palazzini
Presidente Cnesc*

La Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (Cnesc) è l'associazione che dal 1988 raccoglie alcuni dei maggiori Enti convenzionati con l'Ufficio Nazionale per il Ser-

sede legale
c/o Caritas
Italiana, Via
Aurelia 796
Roma RM
00165
Email:
info@cnesc.i
t

vizio Civile per l'impiego di obiettori di coscienza in servizio civile e che dal 2001 in avanti promuovono il servizio civile nazionale ai sensi della L.64/01.

Alla Cnesc aderiscono attualmente: Acli, Aism, Anpas, Anspi, Arci Servizio Civile, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Avis nazionale, Caritas Italiana, Cesc, Cnca, Commissione sinodale per la diaconia (CSD), Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia, Cong. P.S.D.P. Ist. don Calabria, Don Orione, Federazione SCS/CNOS Salesiani per il sociale, Federsolidarietà/CCI, Focsiv, Inac, Legacoop, Uildm, Unitalsi, Unpli. Il Movimento Nonviolento in qualità di osservatore.



UN "MISTER" PER IL VOLONTARIATO

È una forma di leadership da "presidente-mister" quella più diffusa nel volontariato italiano che stacca le altre figure come l'"innovatore", il "politico" e il "manager" e il "comunicatore". Sono questi i principali tratti distintivi dei presidenti delle organizzazioni di volontariato (Odv) italiano che emergono dalla rilevazione sulle Odv realizzata dalla Fondazione Volontariato e Partecipazione e dal Centro Nazionale per il Volontariato. La rilevazione si è svolta nel 2014 su un campione di circa 1900 presidenti di Odv rappresentativo per aree geografiche e settori di attività intervistati tramite un articolato questionario.

Partendo da due rilevazioni di dati -quella sulle Odv e quella relativa all'indagine Istat, FVP e CSVnet sulla misurazione del valore economico e sociale del volontariato - il Cnv e la Fvp stanno realizzando insieme al

Banco Popolare una nuova ricerca che verrà presentata nel mese di giugno. Fornisce e raffronta i profili dei volontari del nostro Paese in relazione al resto della popolazione e delinea per la prima volta il ritratto dei leader delle organizzazioni di volontariato italiane in quanto presidenti delle stesse organizzazioni. Le prime anticipazioni della ricerca vengono diffuse in occasione del Festival del Volontariato che si terrà a Lucca dal 16 al 19 aprile.

"Da queste indagini - spiega il presidente del Cnv Edoardo Patriarca - emerge un'Italia operosa e equilibrata, che non si lascia andare a facili entusiasmi, ma che sperimenta ogni giorno quanto prendersi cura della comunità e di chi è in difficoltà possa contribuire a costruire quel benessere che oggi è minacciato dai modelli di vita individualisti e dalle crisi che viviamo. Si deli-

neano i tratti dei presidenti delle organizzazioni e vengono fuori delle tendenze che scardinano anche molti luoghi comuni fino ad oggi dati per assodati".

"I dati che oggi anticipiamo - spiega il presidente della Fondazione Volontariato e Partecipazione Alessandro Bianchini - si pongono in linea con gli studi che la Fondazione porta avanti da diversi anni e che raccontano di un volontariato e dei suoi dirigenti determinanti nella tenuta della coesione sociale in Italia. Queste analisi sono importanti perché dimostrano che è fondamentale continuare a promuovere la cultura della solidarietà, dell'impegno, dell'innovazione".

Il ritratto del leader delle Odv

È un profilo da "presidente-mister" -di uno che deve saper motivare e gestire il gruppo dei soci, dei volontari e lavoratori e reclutarne di nuovi- il tratto distintivo espresso come maggiormente prioritario nella funzione di leadership di una organizzazione di volontariato. Il 68,6% dei presidenti che hanno risposto al questionario ha scelto questa funzione come più rilevante e il 13,2 come seconda scelta. Al secondo posto emerge la figura del leader "innovatore": per l'11,4% dei presidenti (il

VolontariatOggi.inf

o

il webmagazine del volontariato

Redazione

c/o Centro

Nazionale per il

Volontariato

via A. Catalani 158

- 55100 Lucca

Casella Postale 73

tel. 0583 419500 -

fax 0583 419500

redazioneweb@volontariatoggi.info

ntariatoggi.info

25,5% come seconda scelta) il compito più importante è saper ideare e promuovere progetti innovativi. Al terzo posto il leader "politico": quello che deve saper gestire i rapporti con enti pubblici e privati (9,2 come prima e 24,9% come seconda scelta). Al quarto posto la figura del leader "manager", ovvero colui che deve soprattutto saper gestire le risorse economiche dell'associazione e trovarne di nuove (6,1 come prima scelta e 22,1 come seconda). Infine il leader "comunicatore", che sapia costruire e comunicare visioni politiche e sociali (4% e 8,7%).

Le caratteristiche dei presidenti

Proviene soprattutto da altre organizzazioni del terzo settore (nel 12,2% dei casi) il presidente in carica nelle Odv italiane ed ha ricoperto nel 10,4% dei casi ruoli in amministrazioni pubbliche. Solo rispettivamente per il 6,5% e il 5,6%

(Continua a pagina 6)



(Continua da pagina 5)

negli ultimi dieci anni ha rivestito cariche in sindacati o associazioni di categoria oppure in partiti politici. Non è molto appassionato di politica: se ne interessa molto o completamente solo nel 12,2% e 4,5% dei casi, abbastanza nel 30,9% poco o per niente nel 23,1% e 29,1%. Svolge attività di presidente in media da 9 anni, anche perché ha una vita relativamente stabile grazie ad una buona integrazione sociale: il 46% lavora e il 47% ha un reddito da

pensione; Solo il 3% è disoccupato. La maggiore integrazione sociale, espressa dall'occupazione, caratterizza anche i volontari rispetto alla popolazione italiana (49% di occupati contro il 41,6%). Così come i volontari in Odv, anche i presidenti delle Organizzazioni hanno un grado di soddisfazione più alto nei confronti della vita: 7,2 in una scala da 1 a 10 a fronte del 6,6% di chi non svolge alcuna attività di volontariato.

Il tempo, oltre alle proprie competenze, è il dono più grande che i

presidenti fanno al volontariato e alla società: 25,6 ore al mese in media, una quantità di tempo più elevata rispetto a quello che emerge dall'indagine multi-scopo "Aspetti della vita quotidiana" dell'ISTAT, secondo cui volontari nelle Odv donano in media 20,4 ore alla propria organizzazione, mentre quelli attivi in altre organizzazioni 21 ore a fronte delle 16,6 dei volontari che svolgono attività gratuite a beneficio di altri o dell'ambiente in maniera non organizzata.

L'età media è di 58 anni (dieci anni di più dell'età media totale della popolazione italiana) a fronte di un'età media dei volontari nelle Odv di 48,1 anni. Più elevato è anche il titolo di istruzione: in media i presidenti delle Odv hanno un indice di istruzione più elevato pari a 13,4 (numero medio di anni di studio) a fronte dei 12 anni dei volontari in Odv e dei 10,4 anni del totale della popolazione italiana. Tanti laureati e poche donne tra i Presidenti: il 30,6% dei presidenti è laureato, in più di due terzi dei casi (68,5%) è maschio, mentre fra i volontari delle Odv la presenza di uomini e donne è bilanciata (44,8% di donne contro 55,2% di uomini).

volontariat oggi **info**
Il web magazine del volontariato

ASSOCIAZIONE "AMICI DI PAGANINI"

L'Associazione Amici di Paganini, naturale sviluppo dell'attività già svolta nella sua lunga vita di Alma Brughera Capaldo, prima presidente dell'Associazione, fino alla sua scomparsa, avvenuta nel 2006, si è costituita il 4 giugno 1999 nella sala di Palazzo Tursi (sede del Comune di Genova). Presenti, fra i soci fondatori, il sindaco di Genova

prof. Giuseppe Pericu, assessori e personalità del mondo istituzionale e culturale genovese. Le finalità dell'Associazione consistono nell'affermare ed accrescere in Italia ed all'estero, l'immagine ed il prestigio di Niccolò Paganini, nel creare, nel nome di Paganini, un'educazione musicale attraverso concerti, conferenze, convegni, audizioni anche in collaborazione con società musicali italiane ed estere. L'Associazione, composta da oltre 100 soci e retta da un

Consiglio Direttivo, è presieduta da oltre 12 anni da Enrico Volpato. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione è composto da: Enrico VOLPATO Presidente, Michele TRENTI Vice Presidente, Cristiano GUALCO Direttore Artistico, Gian Carlo TORCHIO Segretario e Tesoriere, Giorgio SALLERNI consigliere, Fabio CAPOCACCIA Consigliere, Andrea GENNARO Consigliere, Alberto MACRI consigliere, Stefano TERMANINI consigliere, Gianna DAGNINO consigliere.

Sono Soci Emeriti dell'associazione Amici

di Paganini: Salvatore Accardo, Patrizia Conti, Maria Rosa Moretti, Massimo Quarta, Ingolf Turban, Uto Ughi.

L'Associazione si avvale della collaborazione di alcune personalità musicali cittadine e con i maggiori interpreti e musicologi paganiniani.



**Stefano
Termanini
3358087741
(consigliere
Associazione
Amici di
Paganini
delegato ai
rapporti con la
stampa)**

LA FILARMONICA SESTRESE PER IL 70° DELLA LIBERAZIONE

Come ogni anno la Filarmonica Sestrese di cui ricorre il 170° di fondazione celebra l'Anniversario della Liberazione con diverse iniziative avendo avuto tra le sue fila tre giovani Caduti che una lapide ricorda a tutte le generazioni future nella storica sede di Via Goldoni: Salvatore Prestia, caduto in combattimento, Emanuele Sciutto e Mario Dacconi caduti nella lotta partigiana e che sono stati commemorati il 21 aprile nell'Auditorium della Filarmonica. Sestri Ponente è stato teatro di diverse episodi contro la popolazione, dai rastrellamenti nelle fabbriche, agli eccidi e fucilazioni di partigiani; la

Filarmonica subito dopo la Liberazione prese parte solennemente a tutti i funerali dei Partigiani uccisi. Altre iniziative che hanno ottenuto l'Alto Patrocinio dell'Assemblea Legislativa della Liguria, sono il 18 maggio in occasione del Concorso Nazionale di Musica "G. Ratto" con l'istituzione del Trofeo della Liberazione e il Concerto di Gala del 170° dedicato anche al 70° della Liberazione.

Inoltre parteciperà a diverse manifestazioni in collaborazione con Istituzioni ed Enti tra cui segnaliamo il 24 aprile alle ore 12 la partecipazione allo scoprimento di una targa a ricordo dei Magistrati caduti per la Liberazione

presso il Palazzo di Giustizia di Genova e la Manifestazione del 25 Aprile che partendo da Piazza della Vittoria, Ponte Monumentale e terminerà in Piazza Matteotti con le commemorazioni ufficiali.

Per concludere alle ore 17 del 24 aprile nel Cortile Maggiore di Palazzo Ducale nell'ambito delle iniziative "70 anni di Libertà, Genova non dimentica":

CONCERTO "LA MUSICA DELLA LIBERTÀ"

un viaggio nella musica che ha accompagnato l'Italia e l'Europa nell'impegno per la Libertà, la Fratellanza e l'Uguaglianza dall'800 ai giorni nostri toccando diversi

**Filarmonica
Sestrese, Via
Goldoni 3,
16154 Genova,
Italia
tel. e fax : +39
0106531778
info@filarmonic
asestrese.com
Cod. Fiscale:
80077960104**

generi; tutti che hanno dato voce allo spirito di libertà senza dimenticare le grandi tragedie. Questo è il bello della musica: serve a non dimenticare

- ◆ Inno di Mameli, G. Mameli (Alla prima esecuzione del "Canto degli Italiani" che avvenne il 10 Dicembre 1847 al Santuario di Oregina era presente la Filarmonica di Sestri Ponente)
- ◆ Nabucco, G. Verdi
- ◆ Olympic Fanfare and Theme, J. Williams
- ◆ Batman, Elfman&Prince
- ◆ Roky Theme, B. Conti
- ◆ Skol Sister, C. Basie
- ◆ It don't mean a thing, D. Ellington
- ◆ The Chicken, A. Ellis
- ◆ Sister Sadie, H. Silver

Nel corso del concerto saranno eseguiti Fischia il vento, Bella ciao, I Ribelli della Montagna dedicate ai Partigiani italiani e ai Martiri della Benedetta e l'Inno Europeo dedicato alla Pace



**DAL 1845
FILARMONICA SESTRESE
G. CORRADI - GHIO S.**

Medaglia d'Oro del Comune di Genova
Targa d'Argento del Presidente della Repubblica
Ambasciatrice UNICEF di Buona Volontà



Galleria Mazzini 7/5A – 16121 Genova (GE)
 Tel. 010 591767 | 334 3040290
 assefage@libero.it | www.assefagenova.org
 C/c postale 18461160 | IBAN: IT16K 0690 601400 00000 0017437
 C.F. 95033720103 utile anche per il 5 x 1000



CIRCOLARE 1/2015

Genova, 13 aprile 2015

Cari Amici,

vi invio le ultime notizie dell'Associazione ed i prossimi appuntamenti per i primi sei mesi del 2015.

Bilancio 2014: è stato appena approvato dall'assemblea di ASSEFA GENOVA ONLUS il bilancio relativo all'anno 2014. Segnalo qui solo le conclusioni: il prospetto completo lo trovate sul nostro sito. Tenuto conto del residuo attivo del 2013, le **entrate** sono state **€ 97.015,29**, mentre le **uscite** **€ 88.921,26**. Sono stati inviati in India un totale di € 64.598,00 per quote adozioni scolastiche e € 20.017,50 per progetti. Le spese del Gruppo ammontano a € 4.005,76, di cui € 1.175,11 di spese postali, bancarie e di cancelleria e € 1.309,10 per spese varie, che comprendono anche quelle di promozione dell'Associazione. Le spese totali rappresentano poco meno del 4,2% delle entrate. Il residuo attivo di € 8.094,03 è costituito da somme ricevute a fine anno e ancora da trasmettere in India. Vi segnalo che nel 2014 il lavoro di contabilità è stato implementato e totalmente informatizzato grazie all'aiuto – gratuito – dell'Associazione Seniores, che qui ringrazio a nome di tutta ASSEFA GENOVA ONLUS.

Progetti: abbiamo partecipato con altri Gruppi ASSEFA al completamento del progetto di Uchapatty per la realizzazione di un impianto di lavorazione di caffè, spezie, frutta secca e conserve piccanti (pickles). A fine 2014 abbiamo così iniziato a raccogliere fondi per il progetto – diviso in tre anni – di Tandhikudi, che prevede la costruzione di tre "Centri per lo sviluppo" a favore di gruppi femminili (erogazione di prestiti a rotazione) e di studenti e studentesse (difficoltà di apprendimento o frequenza scolastica irregolare). Stiamo ora raccogliendo fondi per finanziare il secondo anno: ogni vostro contributo, anche piccolo, ci permetterà di raggiungere la cifra fissata per il 2015 di **€ 8.531,00**. La collaborazione che possiamo offrire ad ASSEFA NGO indiana rappresenta un importante tassello nel lavoro che i nostri partner portano avanti da oltre 40 anni: uno sviluppo a spirale che è arrivato a coinvolgere circa un milione di famiglie (**più di 5 milioni di persone**) sparse in aree rurali emarginate in 8 stati della Federazione Indiana.

SAD: continua l'impegno del Gruppo a sostenere l'educazione di qualità dei giovani indiani delle aree rurali svantaggiate attraverso il Sostegno a Distanza (SAD). La **quota annuale è ferma a € 150,00** da molti anni: chi avesse in scadenza la quota 2015 – o fosse già in ritardo nel rinnovarla – può chiamare in sede per informazioni sulle modalità di pagamento, che sono, comunque, rimaste invariate. A breve sarà possibile rinnovare la quota annuale anche sul nostro sito internet (www.assefagenova.org), dove trovate le indicazioni dettagliate di pagamento. **Per coloro, che hanno terminato un SAD nel 2014, potrebbe essere un grande gesto di generosità iniziarne uno nuovo.** Contattateci per maggiori informazioni

5 x mille 2015: anche quest'anno potrete aiutarci a finanziare i progetti – creati per aiutare bambini, donne, piccoli agricoltori poveri – **destinando il vostro 5 x mille ad ASSEFA GENOVA ONLUS**. Con la prossima dichiarazione dei redditi nei modelli 730, Unico e CUD inserite nell'apposito riquadro delle associazioni di volontariato il **codice fiscale 95033720103** e firmate (per il solo CUD ricordate di firmare anche in calce al modulo, che potrete consegnare senza alcuna spesa in busta chiusa in qualsiasi ufficio postale, allo sportello per la corrispondenza).

Pranzo 9 maggio 2015: come negli scorsi anni proponiamo di incontrarci per un pranzo di solidarietà il **9 maggio alle ore 13,00 presso il Centro Banci** in Via delle Compere (sotto la Chiesa di S. Pietro in Banci, entrata sul retro). Il menu è in fase di definizione e sarà mandato per e-mail appena pronto: anche quest'anno comprenderà piatti indiani, eritrei, arabi e italiani. Offerta a partire da € 25,00 per persona. Dopo il pranzo verrà proiettato un contributo filmato sul lavoro di ASSEFA in India.

Prossimi eventi: stiamo lavorando per realizzare un incontro di riflessione sul lavoro minorile, lo sfruttamento e l'usura, temi tornati alla ribalta anche in Italia. Vi terremo informati sulla concretizzazione della proposta nel corso del 2015.

A presto!

Itala Ricaldone

ASSEFA GENOVA ONLUS è socia di ASSEFA ITALIA ONG che dal 2010 aderisce agli standard qualitativi dell'Istituto Italiano della Donazione, ente certificatore che verifica il concreto utilizzo dei fondi per la sicurezza di donatori e beneficiari.



25

Settantesimo Anniversario della Liberazione

APRILE 2015 sempre!

Sabato 25 Aprile 2015

Manifestazione congiunta delle Città di Collegno e Grugliasco

Ore 9,30 Cimitero Comunale-Sacrario dei Caduti
Santa Messa al campo officiata da
Don **Filippo Raimondi**

Ore 10,30 Piazza Cav. SS. Annunziata.
Formazione del corteo dalla sede dell'A.N.P.I.
con la Banda Musicale di Collegno

Percorso corteo: Via Martiri XXX Aprile, Sottovia Nuto Revelli, via Minghetti, via Cimarosa, viale XXIV Maggio, via Bendini, Viale Piemonte (nuovo tratto), **arrivo nella nuova Piazza 25 Aprile Festa della Liberazione** (fianco nuovo supermercato PAM) e ritrovo con il corteo della Città di Grugliasco accompagnato dalla Banda Musicale

Ore 11,30 **Piazza 25 Aprile Festa della Liberazione**
Inaugurazione della nuova Piazza
Scoprimento targa

Orazioni ufficiali:

Sindaco di Collegno, **Francesco Casciano**
Sindaco di Grugliasco, **Roberto Montà**
Consegna pergamene dell'ANPI ai partigiani combattenti
Saluto della Vice Presidente Provinciale A.N.P.I. **Maria Grazia Sestero**

Interventi musicali delle bande di Collegno e Grugliasco

A Collegno

Venerdì 24 aprile ore 12,00
Museo Laboratorio di Pace-Piazzale SS. Annunziata
Consegna della **Costituzione Italiana** agli studenti
diciottenni del Liceo "Marie Curie" di Collegno

Giovedì 30 Aprile 2015

a Grugliasco

Ore 10,00 Piazza Papa Giovanni XXIII
Passeggiata della Pace: omaggio delle delegazioni comunali di Collegno, Grugliasco e delle scolaresche ai piloni in memoria dei Martiri nei luoghi dell'eccidio a San Giacomo, via Olevano, San Firmino

Ore 11,00 **Rintocchi delle campane** di Grugliasco e Collegno in ricordo del funerale solenne delle Vittime dell'eccidio

a Collegno a partire dalle ore 15,00

Omaggio alle lapidi presso le scuole "Moglia" e "Boselli" e deposizione di una corona con le Autorità e la partecipazione degli studenti

Ore 19,45 **Formazione del corteo** di Collegno al Giardino Martiri XXX Aprile, di fronte la scuola "Moglia" (via Cesare Battisti) con la Banda Musicale di Collegno fino al Monumento alla Resistenza e alla Pace di Grugliasco

a Grugliasco

Ore 20,30 Monumento alla Resistenza e alla Pace - Viale Echirolles
Ritrovo e deposizione corona ai caduti per la libertà
Corteo congiunto fino in piazza 66 Martiri

Ore 21,00 Piazza 66 Martiri
S. Messa in suffragio dei Martiri del 30 aprile 1945.
Celebra Don **Giuseppe Pelizza**, salesiano confratello di Don **Mario Caustico**, vittima dell'eccidio
Al termine della S. Messa corteo fino al Parco Culturale Le Serre

Ore 22,00 Teatro Le Serre, Parco culturale Le Serre, via Lanza 31
Saluto del Sindaco di Grugliasco, **Roberto Montà**
Saluto del Sindaco di Collegno, **Francesco Casciano**
Saluto dell'On. Nino Boeti, presidente del Comitato Resistenza e Costituzione Regione Piemonte

Concerto spettacolo con il gruppo "Le Malecorde" con canti partigiani e canzoni di **Fabrizio De André**
Conduce la serata **Eugenio Allegri**, attore teatrale

SI INVITA LA CITTADINANZA AD ESPORRE LA BANDIERA TRICOLORE



Non Ride Mai Non è Una Persona Seria

3 Maggio 2015
 Albenga Chiostro Ester Siccardi
 Viale Martiri della Libertà

Programma

- 15.00 Benvenuto e apertura evento
- 15.30 Leggiamo ridendo a cura di "Cosa Vuoi Che Ti Legga?"
- 16.00-17.00 Sessione di Yoga della Risata con Brunella Andriano e Cristina
- 17.00-18.00 Concerto degli Stavolta mia moglie mi manda a funk!
- 18.15-18.20 Presentazione visitatori "Cultura in azione" contest fotografico.
- 18.00-19.00 Aperitivo Spritz&Spread a cura di Baulopoco Onlus

Vieni a ridere con noi
 porta chi vuoi
 e gratis!!

Durante l'evento puoi lasciare la tua impronta
 come messaggio di speranza
 insieme a Fabio e lo Studio 4 Mani



Con il patrocinio del comune di Albenga

ANCHE IN PRIMAVERA PUOI DONARE CON IL CUORE.



Sabato 25 e domenica 26 aprile arrivano in piazza i Cuori di biscotto Telethon.

Cogli subito l'occasione di sostenere la ricerca sulle malattie genetiche rare con i nuovi cuori Telethon: fragranti e gustosi biscotti preparati secondo un'antica ricetta artigianale con cacao, burro e scaglie di cioccolato e confezionati in una preziosa scatola di latta riutilizzabile da 300 gr.

Scopri di più su telethon.it



SEGUICI SU



Prodotto e confezionato per Telethon da



**LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO
RANGERS**

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)

[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)